

# VareseNews

## Raffaele Cattaneo sullo stop della Arcisate-Stabio: "Atto gravissimo, ma non tutto è perduto"

Pubblicato: Sabato 14 Settembre 2013



"La chiusura del cantiere della ferrovia Arcisate Stabio è un atto gravissimo e assolutamente inaccettabile, di fronte al quale sono pronto a qualsiasi forma di protesta!". Lo scrive oggi su Facebook **Raffaele Cattaneo**, dopo la notizia dell'ennesimo stop al cantiere.

Il presidente del consiglio regionale auspica che nell'incontro in programma lunedì si faccia chiarezza e si possano "sviscerare" tutti i problemi che stanno rallentando la realizzazione dell'opera.

"Nessuno può pensare di lasciare la Valceresio con un cantiere inattivo che la taglia in due. Non deve essere così e non sarà così. Su questa vicenda non calerà il silenzio. Ma non siamo al game over: c'è ancora spazio per una soluzione e la politica, a cominciare dalla Regione Lombardia, deve fare e sono certo farà la propria parte fino in fondo. Naturalmente sono personalmente disponibile a mettermi in gioco, contribuendo con tutta l'esperienza maturata nella soluzione di criticità analoghe (quante ne abbiamo avute negli anni scorsi) e la conoscenza del cantiere e dei protagonisti. Ma oggi non sono più l'assessore alle infrastrutture e in prima battuta sono il Presidente Maroni e l'Assessore Del Tenno a dover assumere una funzione di regia".

Bene, secondo Cattaneo, ha fatto Del Tenno a convocare un incontro già per lunedì: "In casi analoghi in passato una sola è stata la via che ha permesso di arrivare a soluzioni concrete: mettere tutti i soggetti coinvolti intorno a un tavolo (Regione, Comuni, Enti locali, la stazione appaltante RFI, l'impresa appaltatrice ICS, sindacati, ARPA, ecc.), ascoltare le ragioni di tutti, sviscerare i problemi fino all'osso, maturare ipotesi condivise e soprattutto chiudere la porta della stanza e buttar via la chiave finché non si arriva a un accordo scritto e firmato da tutti. Questi problemi non si risolvono né con i rinvii, né con gli appelli a Roma, come se il Governo avesse un potere salvifico che risiede solo nella capitale. In passato casi analoghi altrettanto gravi sono stati risolti in Lombardia, a Milano e a Varese".

Non tutto è perduto, e Cattaneo in fondo resta fiducioso: "Ieri ho parlato con l'Ing. Salini, l'Ass. Del Tenno e altri protagonisti – spiega – **Con un lavoro fatto bene ci sono le condizioni perché tutto riparta entro fine mese** e si trovino soluzioni definitive entro fine anno".

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

